

MESTRE

Corteo in città per la sicurezza, la partecipazione sarà massiccia

Corteo a Mestre, venerdì, contro lo spaccio e per la sicurezza. Sarà massiccia la partecipazione di comitati, cittadini e negozianti. / PAGINA 21

Riprendiamoci la città

Gli esercenti in corteo

Sono decine i commercianti che hanno aderito all'iniziativa di venerdì prossimo contro spaccio, degrado e criminalità. Speranzon (Fratelli d'Italia) invoca la Prefettura: «Situazione intollerabile, i daspo hanno prodotto risultati modesti»

Mitia Chiarin

Volantini e mini-video viaggiano nelle chat di WhatsApp e Telegram e via social. Il tam tam è necessario: più gente parteciperà alla manifestazione del 24 febbraio, più sarà evidente il messaggio per una Mestre più sicura, più bella, vissuta. Le adesioni superano la settantina e i volantini sono esposti ovunque. Anche in esercizi pubblici e spazi pubblici: bar, ristoranti italiani ed etnici, locali, pub, librerie. Li si trova sulla bacheca del campus universitario di via Torino, come alla portineria di quartiere, al Travel point di via Piave e nei bar, dal Coffee break all'Arcimboldo.

UNA TESTIMONIANZA

Anche al Vapore, storico loca-

le della musica cittadina, ci sono. Stefano Pesce, il titolare, è stato tra i primi ad aderire. «Io resto convinto che oltre agli interventi sociali per la sicurezza della città serva anche bellezza: abbiamo proposto, invano, di trasformare in una sorta di galleria d'arte il sottopasso tra Marghera e Mestre, illuminandolo e portandovi installazioni che potrebbero attirare gente e visitatori, come avviene in tante città del mondo. Da novembre 2022 si vede più gente che ha voglia di uscire ma se la città non è sicura, cosa si fa?».

CONFERENZA STAMPA

Gli ultimi dettagli organizzativi saranno dati domani, mercoledì, dai comitati. Il percorso del corteo: ritrovo alle 18.30, a fianco della stazione all'altezza della fermata degli autobus dell'Atvo. Il percorso si snoderà simbolicamente in alcune delle zone più degradate e meno sicure: il sottopasso di via

Dante, via Cavallotti, piazzetta San Francesco, e poi via Piave, via Carducci, via Rosa e poi piazza Ferretto per il gran finale, concessa dalla Questura. Finale con alcuni interventi. Possono partecipare tutti, anche i politici ma a titolo personale. In prima fila anche i sindacati, i pensionati, gli universitari, gli studenti medi.

LA POLITICA

«Il degrado e la presenza di delinquenza crescente, tra attacchi notturni ai negozi con i tombini, tossicodipendenti e spacciatori che ormai fanno ciò che vogliono nelle zone centralissime della città, ha raggiunto livelli intollerabili. Chiederò un incontro con i vertici della prefettura per capire quali disponibilità concrete di risorse, uomini e mezzi si possono mettere in campo nell'immediato per arginare il dilagare di queste situazioni nella mia città e mi opererò per solle-

citare l'insediamento di un nuovo prefetto, figura essenziale per coordinare le attività di controllo dell'ordine pubblico sul territorio». A dirlo è il senatore di Fratelli d'Italia Raffaele Speranzon. Il partito della Meloni è in maggioranza a Venezia con il sindaco **Brugnaro** che sulla repressione punta da anni. Ennesimi scricchiolii tra alleati? Pare di sì ma Spe-

ranzon lo nega. Ma dice che «ottimi risultati si sono ottenuti con le espulsioni e conseguenti rimpatri ma i daspo, i fermi che durano meno di 24 ore, e l'azione delle forze dell'Ordine che intervenendo fanno quello che possono, hanno dimostrato una limitata efficacia visto il gran numero di

episodi che continuano a verificarsi». E sollecita nuove azioni dal governo.—



Anche sulla bacheca del campus di Ca' Foscari in via Torino



I volantini della manifestazione alla Portineria di quartiere, al bar Arcimboldo, al Coffee Break di via Piave e al Travel Point